

Beata Maria Assunta Pallotta (1878-1905)

“la santa dei profumi”

di Alfonso Schiaroli



La beata Maria Assunta Pallotta

E' la giovane suora ascolana che ha profumato la Cina, e la prima missionaria in quella vasta nazione che ha raggiunto gli onori degli altari senza passare attraverso il martirio. Avrebbe desiderato di convertire tutta la Cina, ma il suo apostolato fu veloce: si è fermato a 27 anni, solo dopo un anno da quando aveva lasciato l'Italia.

Era nata a Force, a soli 23 chilometri da Ascoli, uno dei tanti balconi naturali dell'Alto Piceno, nel 1878, primogenita di cinque figli. Ha trascorso i primi anni a Castel di Croce dove il babbo aveva in affitto alcuni appezzamenti di terra e una casetta. Solo due anni di scuola le furono ritenuti sufficienti per la sua prima formazione perché era più urgente

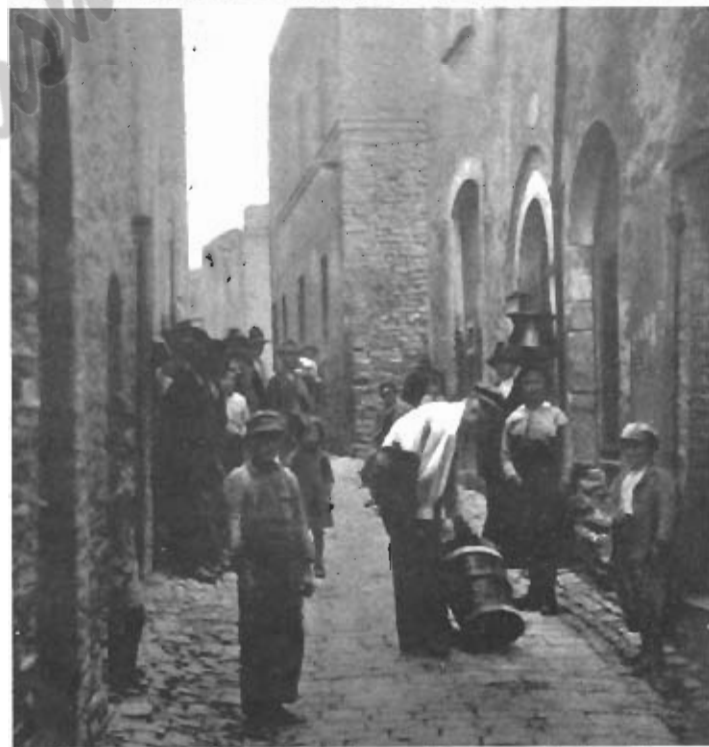
mettersi al lavoro: prima a casa, poi venne mandata a giornata col vecchio sarto del paese che faceva lavori a domicilio nei casolari dei contadini della zona. La sera, sulla strada del rientro, la ragazzetta lo invitava a recitare il Rosario, ma se stavano per incrociare qualche passante, lui la interrompeva: “Diciamo più piano”. Lei invece pensava all'opposto: “Perché? Diciamo più forte!” In lui c'era un po' di rispetto umano, in lei un po' di primo spirito missionario.

Quando poi ha lavorato con gli operai che rassettavano la pavimentazione delle strade del paese o alla ricostruzione della chiesa di S. Francesco lei trasportava secchi d'acqua, pietre e cemento, provava

disgusto nel sentire parolacce o bestemmie. Amava invece ripetere le sue preghiere o parlare di catechismo che frequentava con interesse e profitto e lo insegnava ai bambini tanto bene che “sembrava nata catechista”.

caldaio e un cucchiaino di meno nei nostri piatti, per fare un piatto anche a quella povera Marietta, che a casa sua non trova niente”.

Nella giornata di questa rara adolescente c'erano due punti di riferimento che la



In alto: panorama di Force ■ Qui sopra: Force. La via dove abitava Assunta Pallotta. Nella foto si nota il padre di Assunta (con camicia bianca) davanti alla sua abitazione. Adibita, più tardi, a convento delle suore Francescane missionarie di Maria, attualmente operante

Era inappuntabile nei doveri verso i genitori, nella cura dei fratelli e nel sereno rapporto con le amiche e con ogni persona che incontrava. La generosità era il suo atteggiamento che le faceva suggerire alla madre: “Manima, mettetevi un nestolo di più nel

caricavano di una speciale energia: una cappelletta della Madonna alla quale portava qualche fiore e ferventi “Ave Marie” e il tabernacolo della chiesa vicina. Ogni sera, tornando dal lavoro, andava a fissare Colui che dietro quella porticina attende sempre qual-